

CITTÀ DI MORBEGNO
(Provincia di Sondrio)

DOCUMENTO PROGETTUALE

**INDIRIZZI PER LA CO-PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE INCLUSIVE
PRESSO IL MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE DI MORBEGNO**

PREMESSA

Il Comune di Morbegno è proprietario del Museo Civico di Storia Naturale, con sede in Morbegno, Via Cortivacci n. 2. Le finalità istituzionali del Museo comprendono la raccolta, la conservazione e la valorizzazione dei beni naturalistici, la ricerca scientifica, la promozione culturale e l'educazione permanente.

Nel 2024 è stato svolto un percorso di progettazione partecipata, in raccordo con il Sistema Museale della Valtellina, che ha posto al centro le collezioni e le esposizioni del Museo, integrandole con gli obiettivi degli interventi di rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali realizzati nell'ambito del finanziamento PNRR di cui il Museo è risultato beneficiario. Il presente Documento definisce il quadro di indirizzo per l'avvio di un partenariato di co-progettazione con un Ente del Terzo Settore.

Art. 1 - Finalità del documento

Il Documento non costituisce capitolato prestazionale né elenco rigido di servizi. Esso individua i bisogni, gli obiettivi e gli elementi minimi da porre a base del confronto con l'ETS selezionato. Il progetto definitivo sarà elaborato nell'ambito del tavolo di co-progettazione e approvato dal Comune prima dell'avvio delle attività.

Art. 2 - Obiettivi e destinatari

Il partenariato è orientato a rendere il Museo un luogo di partecipazione culturale più aperto, accogliente e accessibile, valorizzando il patrimonio naturalistico e le competenze presenti sul territorio.

Il progetto definitivo dovrà, in particolare:

- sviluppare almeno un percorso culturale inclusivo connesso alle collezioni e agli spazi del Museo;
- prevedere, ove appropriato, visite guidate, laboratori, esperienze sensoriali, attività partecipative o altri strumenti coerenti con le esigenze dei destinatari;
- garantire modalità di comunicazione, accoglienza e partecipazione adeguate a persone con disabilità e fragilità, anche attraverso il coinvolgimento diretto di associazioni, famiglie, scuole e servizi;
- promuovere la conoscenza delle attività e la partecipazione della comunità;
- raccogliere dati e riscontri utili a migliorare le iniziative e a valutarne la possibile continuità.

Art. 3 - Ambiti di attività da sviluppare in co-progettazione

In sede di co-progettazione saranno selezionate e sviluppate le attività più idonee rispetto alle risorse disponibili, ai bisogni espressi dai portatori di interesse e alle caratteristiche del Museo. A titolo indicativo, potranno essere previste:

- visite guidate tematiche accessibili, rivolte a piccoli gruppi, scuole, famiglie, associazioni o altri destinatari individuati nel progetto;
- laboratori educativi e esperienziali collegati alle visite o alle collezioni;
- attività con supporti tattili, sensoriali, narrativi o di comunicazione semplificata;
- incontri di ascolto e restituzione con i portatori di interesse;
- iniziative di sensibilizzazione dedicate all'accessibilità culturale e alla valorizzazione inclusiva del patrimonio naturalistico.

Il numero delle attività, il calendario, i gruppi destinatari e gli eventuali materiali saranno definiti nel progetto definitivo condiviso. Non sono ricomprese nel partenariato le attività ordinarie di custodia del Museo, l'apertura e la chiusura quotidiana della struttura, la pulizia ordinaria o l'organizzazione di iniziative private non strettamente connesse alle finalità inclusive del presente Documento. L'eventuale apertura o chiusura degli spazi necessaria per singole iniziative sarà disciplinata nell'accordo e svolta nel rispetto del piano di emergenza del Museo.

Art. 4 - Impegni del Comune

Il Comune, attraverso il Servizio Urbanistica-Ambiente-Museo e il Conservatore del Museo, assicura:

- il coordinamento del procedimento e la partecipazione al tavolo di co-progettazione;
- la condivisione delle informazioni utili sulle collezioni, gli spazi, le dotazioni e le regole di fruizione del Museo;
- la disponibilità degli spazi e delle attrezzature nei giorni e negli orari concordati, compatibilmente con il calendario delle attività istituzionali e con la sicurezza dei luoghi;

- la collaborazione nella comunicazione istituzionale delle iniziative e, ove necessario, nel raccordo con gli altri servizi comunali;
- il monitoraggio delle attività e il rimborso delle spese ammissibili, nei limiti massimi e secondo le modalità stabilite nell'Avviso e nell'accordo di collaborazione.

Art. 5 - Impegni dell'ETS

L'ETS selezionato assicura, secondo quanto definito nel progetto definitivo:

- la partecipazione attiva alla co-progettazione e la collaborazione nella definizione puntuale delle attività;
- l'individuazione di un referente organizzativo che si raccordi con il Conservatore del Museo e con il Responsabile del procedimento;
- la disponibilità di operatori o volontari con competenze adeguate alla natura museale, educativa, inclusiva o socio-culturale delle attività proposte;
- la predisposizione dei materiali e degli strumenti necessari allo svolgimento delle iniziative, quando previsti nel progetto;
- la cura dell'accoglienza dei partecipanti e il rispetto delle istruzioni relative alla sicurezza, alla conservazione degli spazi e delle collezioni;
- la collaborazione nella diffusione delle iniziative attraverso la propria rete territoriale;
- la raccolta e trasmissione dei dati di monitoraggio, dei riscontri dei partecipanti e della documentazione rendicontativa prevista.

Art. 6 - Accessibilità, sicurezza e tutela degli spazi

Le attività dovranno essere progettate con attenzione alla pluralità dei bisogni e alle possibili barriere fisiche, cognitive, sensoriali, relazionali e comunicative. La co-progettazione dovrà definire, per ciascuna iniziativa, le misure organizzative, le modalità di accoglienza, gli eventuali supporti e le necessità di accompagnamento.

L'ETS è tenuto a rispettare il piano di emergenza del Museo e le indicazioni ricevute dal personale comunale. L'eventuale verifica dei rischi interferenziali e la predisposizione della documentazione prevista dalla normativa sulla sicurezza saranno effettuate quando ne ricorrano i presupposti in relazione alle specifiche attività concordate.

Art. 7 - Risorse e sostenibilità economica

Il Comune mette a disposizione un rimborso massimo di euro 2.000,00 per le spese ammissibili e documentate, strettamente connesse al progetto definitivo. L'ETS descrive nella proposta progettuale e, successivamente, nel progetto definitivo, le risorse proprie che intende apportare, comprese le competenze professionali, la rete territoriale, gli strumenti e i materiali disponibili.

L'eventuale applicazione di tariffe per specifiche attività potrà avvenire esclusivamente se prevista nel progetto definitivo, coerente con gli atti tariffari vigenti e formalmente autorizzata dal Comune. Le entrate eventualmente previste saranno disciplinate nell'accordo di collaborazione.

Art. 8 - Monitoraggio e valutazione

Il progetto definitivo individua modalità semplici e verificabili di monitoraggio, con particolare attenzione al numero e alla tipologia dei partecipanti, al grado di accessibilità effettivamente raggiunto, alla qualità dell'esperienza, al coinvolgimento della rete territoriale e alla sostenibilità delle attività. Al termine del rapporto l'ETS presenterà una relazione conclusiva, corredata dalla documentazione economica e dai dati concordati.

Art. 9 - Elementi da definire nel progetto definitivo

Il progetto definitivo, allegato all'accordo di collaborazione, dovrà indicare almeno:

- obiettivi specifici e risultati attesi;
- attività, destinatari, calendario e sedi di svolgimento;
- ruoli e impegni delle parti;
- modalità operative per garantire l'accessibilità e la sicurezza;
- risorse economiche, materiali e organizzative messe a disposizione;
- piano di comunicazione e rete dei soggetti coinvolti;
- indicatori e modalità di monitoraggio;
- modalità di rendicontazione e di eventuale erogazione delle risorse.